

**NOVI LIGURE** Il 6 novembre, dopo 70 anni, riapre il teatro. Presentati i primi spettacoli

## Si alza il sipario sul Marengo restaurato Con la musica e il monologo di Binasco

LA STORIA

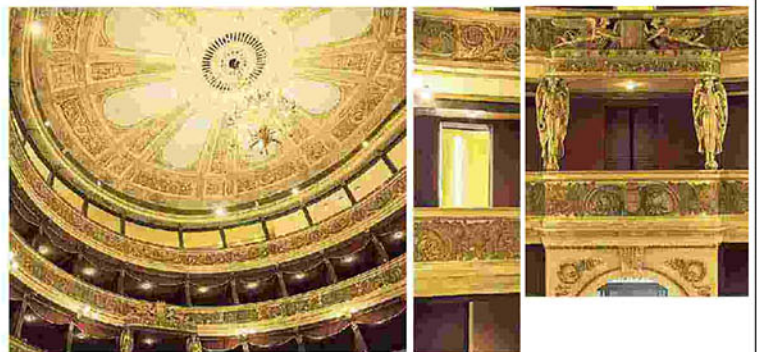
Guglielmina Aureo

Il lampadario originale è stato ritrovato nel magazzino di un antiquario a Firenze. Riportato a casa e affidato alle capaci mani di un artigiano della zona. Ora fa bella mostra di sé, nel soffitto affrescato, pronto con le sue 45 lampadine ad accogliere gli spettatori del Romualdo Marengo a Novi Ligure. Il teatro chiuso da 70 anni, dopo 6 di accurato restauro, riapre i battenti il 6 novembre. La prima, a invito, rappresenta solo l'inizio di una serie di eventi aperti al pubblico. In città serpeggia l'eccitazione per il ritorno alla vita di un luogo simbolo che per storia e cultura è legato anche alla Liguria e a Genova, platee ideali. Il gioiello, inaugurato il 2 ottobre 1839 e dedicato a Carlo Alberto, è inagibile dal 1947. Acustica perfetta, stucchi dorati, velluti rossi oggi riproposti in un restauro rispettoso ma all'avanguardia dal punto di vista tecnico: il golfo mistico si solleva a diversi livelli d'altezza. A fare l'impresa è stata la Fondazione Teatro Marengo, guidata da Ada Geraldini Caraccia (eleganza, passione e quattro figli ormai grandi) è diventata cittadina novese 54 anni fa: «Quando arrivai a Novi sentivo parlare del Marengo come di una cosa bella e perduta, finita per sempre. Ora eccoci qui». Un lavoro condiviso in cda anche con: Valentina Filz, Elisabetta Goggi, Luciano Girardengo e Gian Piero Mazzone. L'entusiasmo è palpabile come confermano le parole del sindaco di Novi, Gian Paolo Cabella: «Sta per rivedere la luce una bellissima struttura, che dormiva da troppi anni, grazie alla collaborazione tra Comune di Novi e

Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (soci fondatori della Fondazione Marengo) e allo sponsor Acos». L'assessore alla cultura di Novi, Andrea Sisti, sottolinea l'antico legame con la Liguria: «In teatro c'è una raffigurazione di Gianno bifronte, un volto a Nord, l'altro a Sud. In tempi passati Novi era considerata un quartiere del genovesato prima di passare nell'orbita sabauda». È il direttore artistico, Giulio Graglia, a fornire i dettagli dell'inaugurazione e le linee guida della stagione: prosa, musica cameristica e sinfonica, lirica, balletto e musical: «Sabato 6 novembre alle 20.30 si alzerà il sipario sulle note degli Strumentisti del Teatro alla Scala poi il monologo inedito di **Valerio Binasco** (Nazionale di Torino)». Domenica 7, alle 20.45, «Benvenuti a teatro: colonne sonore in palcoscenico», «con l'Orchestra classica di Alessandria e Roberto Ranfaldi, violino spalla dell'Orchestra Sinfonica della Rai. L'evento è inserito nel Festival Internazionale Lavagnino» spiega il direttore artistico Luciano Girardengo che del Marengo cura la sezione musicale. Durante la serata sarà conferito il Lavagnino attore award 2021 ad Anna Mazzamauro, mitica signorina Silvani, a 50 anni dalla nascita di Fantozzi, del genovese Paolo Villaggio. Nel corso della prima giornata previste in teatro visite guidate, per gruppi di venti persone, con intermezzi di prosa pirandelliana di Giulio Graglia (sabato 13 con l'attore Michele Maccagno). Venerdì 12 novembre il Balletto Teatro «Il corpo sussurrando», compagnia fondata da Loredana Furno e diretta da Viola Scaglione. Poi una chicca, il 14 novembre giornata per famiglie con il racconto della Primaria Compagnia Marionettistica Pallavicini e l'inaugurazione

dell'esposizione della collezione donata a Novi e trasformata in museo (nel ridotto) grazie al sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo. «La seconda parte della stagione è in preparazione. Inizio il 10 gennaio, dopo il concerto di Capodanno - conclude Graglia - Sarà nominata la "madrina" del Marengo. L'attività del teatro di Novi affiancherà quella del "Giacometti" destinato ad un pubblico più giovane o meno amante del "classico". Già attive o in costruzione le collaborazioni con: Piemonte dal vivo, il Nazionale di Torino e quello di Genova». Biglietti da 5 a 3 euro. Il gruppo editoriale Gedi è media partner. —

di DONATI / ZENONE DE COZZATA



Il Teatro Romualdo Marengo restaurato aprirà il 6 novembre

